

Le vie dedicate alle donne

In Italia le vie dedicate alle donne sono solo il 4%: facciamo il punto



Una decina di anni fa i giornali riportarono un **censimento** riguardante i **nomi delle vie più utilizzate nei comuni italiani**. Al primo posto era presente **via Roma**, eredità del periodo fascista; il 1 agosto 1931 infatti i podestà, che amministravano allora i comuni, ricevettero una circolare da parte dei prefetti che esprimeva l'ordine di intitolare una via non secondaria di ogni centro al nome di Roma con l'inizio dell'anno X dell'era fascista (28 ottobre 1931). Seguivano in classifica Giuseppe Garibaldi, Guglielmo Marconi, Giuseppe Mazzini, Dante Alighieri, Cavour, Matteotti e Verdi. La **prima donna**, **Santa Maria**, si trovava al 57° posto, Santa Lucia al 71° posto e l'unica non santa presente tra le prime 100 posizioni era la

Regina Margherita di Savoia al 94°.

Strade intitolate alle donne: le 5 città più popolate d'Italia

Della **scarsissima rappresentazione delle donne nell'odonomastica italiana** se ne occupa **Toponomastica Femminile**, un'associazione nata con l'intento di restituire voce e visibilità alle figure che hanno contribuito a migliorare la società sollecitando le istituzioni affinché sempre più strade, piazze, giardini e spazi urbani siano dedicati a donne.

Dal censimento toponomastico nazionale condotto dal gruppo, risulta infatti che la media di strade intitolate a donne va dal **3 al 5%** (in prevalenza madonne e sante), mentre quella delle strade dedicate agli uomini si aggira sul 40%. Il gruppo di ricerca, formato da oltre trecento associate e associati e diecimila simpatizzanti ha suddiviso le vie dedicate alle donne in **sottocategorie**:

- Madonne
- Sante, beate, martiri
- Suore e benefattrici religiose
- Benefattrici laiche
- Letterate e umaniste
- Scienziate
- Donne dello spettacolo
- Artiste
- Figure storiche e politiche
- Esponenti del mondo del lavoro
- Figure mitologiche e personaggi letterari
- Atlete e sportive

- Nomi femminili non identificati

Qui di seguito vi diamo un assaggio dei risultati per le **5 città più popolate d'Italia**, se siete interessate alla situazione del vostro comune vi rimandiamo al **sito dell'associazione**.



Foto: jakobradlgruber-123RF

Roma

Su 16336 vie nella capitale ne troviamo **7799 dedicate agli uomini (48%)** e **694 dedicate alle donne (4%)**. Analizzando le categorie la maggioranza sono **figure storiche e politiche**, seguite dalle letterate e umaniste e dalle sante, beate e martiri. Solo 6 le esponenti del mondo del lavoro e 3 le atlete: Rosina Ferrario, la prima donna italiana ad ottenere un brevetto di volo, la nuotatrice Luciana Massenzi e la campionessa di varie discipline Andreina Sacco Gotta.

Milano

Nella città meneghina abbiamo 4250 vie: **2538 dedicate agli uomini (60%)** e **141 alle donne (3%)**. Anche qui, come nella capitale d'Italia, la

maggioranza sono **figure storiche e politiche**, seguite dalle letterate e umaniste e dalle sante, beate e martiri. 2 i personaggi letterari: Lucia, che però deve dividere la gloria con Renzo, e Donna Prassede ma niente vie per la monaca di Monza o per Agnese Mondella. Unica benefattrice laica è invece la nobildonna Laura Ciceri Visconti, fondatrice dell'ospedale Fatebenesorelle.

Napoli

La città partenopea ha 3515 vie: **1695 dedicate agli uomini (48%)** e **283 alle donne (8%)**. Napoli si colloca **oltre la media nazionale** grazie alle **99 vie dedicate alle Madonne** (solo a S. Maria a Canello sono intitolati una via, un vico, un vicoletto e un vicoletto 1°, 2°, 3°) e alle 62 vie dedicate alle sante e alle beate (qui la parte della leonessa la fa Sant'Anna di Palazzo con piazzetta, salita, via, vico, vico storto e vicoletto). 1 sola via dedicata alle lavoratrici, via delle Filandare e nessuna alle atlete.

Torino

La città sabauda ha 2235 vie: **1054 dedicate agli uomini (47%)** e **65 alle donne (3%)**. La maggioranza sono **figure storiche e politiche**, tra cui molte esponenti della nobiltà, seguite a pari merito da Madonne e letterate. Nessuna via dedicata a scienziate, esponenti del mondo del lavoro o figure mitologiche e personaggi letterari.

Palermo

Il capoluogo della Sicilia ha 4874 vie: **2288 dedicate agli uomini (47%)** e **256 alle donne (5%)**. La maggioranza sono **figure mitologiche e letterarie** come dee, ninfe, protagoniste dell'Odissea o delle tragedie greche, seguite dalle figure storiche e sante, beate e martiri. Una sola via dedicata alle sportive, la già citata Rosina Ferrario, ed una dedicata alle lavoratrici, via Mammana.

Nicola Montallegro